



Dall'USB piena solidarietà ai dipendenti dell' Agenzia Dire in sciopero ad oltranza

Roma, 31/01/2026

L'Unione Sindacale di Base segue con attenzione quanto sta avvenendo nel mondo dei lavoratori dell'informazione, dove salario, diritti e tutele sono un variabile dipendente in mano agli editori.

La vicenda che colpisce giornalisti e dipendenti dell'Agenzia DIRE , a cui va tutta la nostra solidarietà e sostegno, è emblematica dello stato del settore.

Il 6 marzo del 2025 a seguito della sospensione del contratto di servizio con la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'editore ha interrotto il regolare pagamento degli stipendi, corrispondendo nei mesi successivi, solo una parte delle somme dovute, in modo discontinuo e accumulando consistenti arretrati.

La decisione, giudicata unilaterale e ingiusta, è stata contestata dal CDR e dai dipendenti, che hanno subito richiesto un confronto sindacale per trovare soluzioni tutelanti per i lavoratori e per il futuro dell'agenzia.

La situazione si è recentemente complicata, assumendo aspetti ancora più critici e contraddittori: la Presidente del Consiglio il 9 gennaio durante la conferenza stampa di inizio anno, ha annunciato la riattivazione della convenzione con l'Agenzia Dire, spiegando di aver sollecitato l'editore a pagare gli stipendi.

L'editore, tuttavia, durante una recente riunione improvvisata con i dipendenti, si è sottratto al confronto, preferendo lasciare l'incontro prima della conclusione dell'intervento del CDR. Cosa non nuova visto che in precedenza lo stesso aveva rifiutato di confrontarsi con il Cdr per trovare un accordo sugli arretrati e sul pagamento delle mensilità correnti.

Dal 6 marzo 2025, nonostante la precarietà a cui sono stati costretti, i dipendenti dell'Agenzia Dire hanno continuato a lavorare. Al contrario, le scelte e l'atteggiamento dell'editore sollevano dubbi sul suo reale interesse per il futuro dell'Agenzia.

Come USB sosteniamo con forza lo sciopero ad oltranza chiamato dal CDR e dall'assemblea dei dipendenti dell'Agenzia Dire.

E' tempo che il governo intervenga dando risposte che assicurino il rispetto delle regole e il pagamento delle spettanze.

USB Lavoro Privato